

## Origine del nome ITALIA



Fino all'inizio del V secolo avanti Cristo, con Italia si indicò solo la Calabria, in un secondo tempo il nome fu esteso a tutta la parte meridionale del Paese. Nel secolo III, dopo le vittorie riportate dai romani contro i Sanniti e contro Pirro, il nome si estese fino al Magra e al Rubicone. Nel '49 a. C., quando anche alla

Gallia

Cisalpina furono concessi i diritti di cittadinanza romana, anche le regioni settentrionali della peni-sola presero il nome di Italia. A dirlo sono studiosi ed autori vecchi e nuovi:

«Italia è un nome di tradizione classica, in origine con riferimento all'estremità meridionale della Calabria; si estende poi alla penisola con l'avanzarsi della conquista romana. [...] avrebbe il senso di "terra degli Itali", popolo che avrebbe come totem il vitello (*italos*), perciò la denominazione si fonderebbe sull'uso antichissimo di divinizzare l'animale totem della tribù; oppure "il Paese della tribù degli Itali", nome totemistico da *\*witaloi* "figli del toro". Non mancano le interpretazioni leg-gendarie, come quella del principe Italo, l'eroe eponimo che avrebbe dominato il Sud della peniso-la». **Matilde Paoli, Accademia della Crusca**

«Ma che cosa indicava, a livello di realtà geografica, il nome Italia nell'antichità? Inizialmente comprendeva soltanto l'estrema punta dello stivale, ovvero il lembo più meridionale della Calabria, fino ai golfi di Squillace e Sant'Eufemia, in evidente relazione con le più antiche colonie greche sorte in quest'area dalla fine dell'VIII sec. a.C. Lo affermano, con chiara connotazione geografica, Antioco di Siracusa nel V sec. a.C. e Aristotele nel secolo successivo.»

**Luca Mercuri, Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna**

«L'intera terra fra i due golfi di mari, il Nepepinico [S. Eufemia] e lo Scilletinico [Squillace], fu ridotta sotto il potere di un uomo buono e saggio, che convinse i vicini, gli uni con le parole, gli altri con la forza. Questo uomo si chiamò Italo che denominò per primo questa terra Italia. E quando italo si fu impadronito di questa terra dell'istmo, ed aveva molte genti che gli erano sottomesse, subito pretese anche i territori confinanti e pose sotto la sua dominazione molte città.»

**Antioco di Siracusa, autore del V secolo a. C.**

«Col volger degli anni fu detta Italia per un uomo potentissimo, Italo nominato. [...] uomo destro e filosofo, il quale convincendo molti popoli col dire e molti colla forza, ridusse in poter suo quanto v'è tra 'l golfo Nepepinico [S. Eufemia] e lo Scilletinico [Squillace]: e quel tratto fu il primo che Italia da Italo si dicesse. [...] divenuto più forte, fece che molti altri gli ubbidissero; perocché mise il cuore su' confinanti, e ne prese molte città.»

**Dionigi di Alicarnasso (I secolo a.C.) in: Antichità romane, I, 11 – 12**

«Antica sembra essere anche l'istituzione dei sissizi, quelli di Creta risalendo al regno di Minosse, ad epoca molto più antica invece quelli d'Italia. Dicono infatti gli esperti delle popolazioni che vi-vono lì, che divenne re dell'Enotria un certo Italo, dal quale si sarebbero chiamati, cambiando no-me, Itali invece che Enotri. Dicono anche che questo Italo abbia trasformato gli Enotri, da nomadi che erano, in agricoltori e che abbia anche dato ad essi altre leggi, e per primo istituito i sissizi. Per questa ragione ancora oggi alcune delle popolazioni che discendono da lui praticano i sissizi e os-servano alcune sue leggi; onde ne seguì che gli Enotri, cangiato nome, indi innanzi si chiamarono Itali, e che tutta quella costa d'Europa prese nome d'Italia, la quale si stende dal golfo scillettico al lametico; che sono due punti a mezza giornata di cammino l'uno dall'altro.»

**Aristotele (384-322 a.C.) in: Politica, VII, 9, 2**

«Una parte d'Europa è, che da' Greci / si disse Esperia, antica, bellicosa / e fertil terra. Da gli Eno-tri colta / prima Enotria nomossi: or, com'è fama, / preso d'Italo il nome, Italia è detta. / Questa è la terra destinata a noi.» **Virgilio (70-19 a.C.) in: Eneide, III, versi 286-291**

«Antioco, nel suo Libro dell'Italia scrive che questa era chiamata Italia, e che quest'è quella, ch'è descritta da lui, la quale anticamente s'addimandava Enotria.[...] E di più, che nei tempi passati, quelli soli si chiamavano Enotri, e Italiani, ch'erano dentro dell'istmo [di Catanzaro] ... il qual'ist-mo è largo centosessanta stadi tra i due golfi, cioè l'Ipponiate (da Antioco chiamato Napitino) e il Scillettico.»

**Strabone (60 a.C.-21/24 d.C.) nella prima parte della sua Geografia**